



Nicoletta Manetti

SETTIGNANO

MEMORIA, VOCI E SEGRETI

Nuova Collana Luoghi e Memorie

2026

152 pag.

13X20 cm.

220 gr.

ISBN 978-88-3384-279-0

€ 17,00

Parole Chiave: **SETTIGNANO, FIRENZE, BERENSON, BOCCACCIO, D'ANNUNZIO, DUSE, MICHELANGELO, PALAZZESCHI, NICOLETTA MANETTI**

Cosa resta di una vita o di un luogo quando i testimoni diretti non possono più parlare? Questo libro è un itinerario di memoria e ascolto tra le strade e i segreti di Settignano. Muovendosi sul filo teso tra i ricordi vividi di una madre e la pazienza di una ricerca documentale approfondita, l'autrice costruisce una narrazione a due voci: quella dell'affetto e quella della verità storica, in una passeggiata letteraria in cui grandi protagonisti della cultura – tra cui Boccaccio, Sibilla Aleramo, Bernard Berenson, Michelangelo, Palazzeschi, Mark Twain, d'Annunzio e la Duse, Desiderio da Settignano e il Rossellino, Telemaco Signorini, Niccolò Tommaseo, Alfonso Gatto, Leo Stein, Vincenzo Cardarelli e Giuseppe Prezzolini – dialogano con le voci popolari degli scalpellini, delle trecciaiole con l'Armida in testa, della lavandaia Argia e del barbiere Silvio. Notizie d'archivio, riscontri storici e scoperte inedite, trasformano un'eredità privata in una mappa universale, un percorso vivo e in divenire, che invita il lettore a riflettere sul valore delle radici e sui segreti che ancora attendono di essere svelati tra le pieghe del passato. E sta al potere della scrittura trattenere e restituire voce a ciò che il tempo rischia di sbiadire.

Nicoletta Manetti, dopo aver svolto la professione di avvocato, oggi si dedica alla scrittura. Oltre a pubblicazioni in antologie (tra le quali *La scia nera* a cura di Marco Vichi per TEA), ha curato *Le sconfinare – da Antigone ad Amy Winehouse* (Carmignani, 2022) e *Le immaginate* (Il Foglio Letterario, 2023). Ha pubblicato articoli in riviste tra cui "L'Area di Broca" a cura di Mariella Bettarini, la rivista on-line "La recherche", "Toscana Nuova", "Il Salotto" ("L'Italia, l'Uomo, l'Ambiente"), e l'"Antologia Vieusseux". Per Angelo Pontecorboli Editore: *Anja e Dostoevskij a Firenze* nel 2022, *D. H. Lawrence e Frieda a Firenze – L'amante di Lady Chatterley* nel 2023, *Gertrude Stein e Alice B. Toklas a Firenze* nel 2024; *Mamma Ada*, biografia di Ada Cullino Marcori, 2024. Il romanzo storico *Io Beatrice Cenci – una ragazza romana*, 2024, è stato premiato al Premio Città di Firenze. Nel 2025: *Hans Cristian Andersen a Firenze*. Insieme ad Alessandra Oddi Baglioni il romanzo storico *Grifoni d'Europa*. Nel 2026: *Nata mancina*, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

Paola Maresca

**IL CODICE SEGRETO
DEL RINASCIMENTO FIORENTINO
da Cosimo il Vecchio a Lorenzo de' Medici**
Viaggio nell'arte e nei luoghi simbolici

2026
184 pagine
150 illustrazioni (a colori e in bianco e nero)
15x21 cm.
350 gr.
ISBN 978-88-3384-278-3
€ 19,60



Parole Chiave: FIRENZE, MEDICI, COSIMO, LORENZO IL MAGNIFICO, PAOLA MARESCA

Questo libro vuole evidenziare un aspetto meno noto e, per certi versi, segreto: il linguaggio dei simboli, espressione di quella Tradizione Sapienziale che, travalicando i secoli, ha illuminato la storia come un faro.

Ci sono luoghi che, più di altri, sembrano destinati a custodire e manifestare questo sapere, e uno di questi è proprio la città di Firenze, dove tale tradizione si tramandava fin dall'antichità. Testimonianza tangibile di questa Sapienza sono da sempre l'arte e l'architettura, concepite come mezzi per tramandare profonde verità attraverso una fitta rete di rimandi che la città ancora conserva.

Così, quando i tempi lo consentirono, apparvero sulla scena i personaggi che resero questa tradizione viva e concreta: i Medici. In particolare, furono Cosimo il Vecchio, Piero il Gottoso e Lorenzo il Magnifico che, con la loro visione e il loro operato, fecero splendere Firenze, trasformandola in quello scrigno di bellezza che ancora oggi la rende unica al mondo.

Paola Maresca, architetto e dottore in ricerca è nata a Firenze, città in cui vive e lavora. Fin dai primi anni universitari sviluppa il suo interesse per l'iconologia. È autrice di numerose pubblicazioni dedicate all'interpretazione simbolica di giardini e di architetture con particolare riferimento alla città di Firenze e ai segreti legati alla dinastia medicea.

Ha pubblicato con l'editore Pontecorboli: *Boschi sacri e giardini incantati*, 1997; *Giardini incantati, boschi sacri e architetture magiche*, 2004; *Giardini, mode e architetture insolite*, 2005; *Giardini, donne e architetture*, 2006; *Giardini simbolici e piante magiche*, 2007; *Simboli e segreti nei giardini di Firenze*, 2008; *Orti e piante magiche*, 2009; *Giardini e delizie*, 2009; *Storie, segreti e personaggi nei giardini della Toscana*, 2010; *Allegorie e meraviglie nei giardini d'Oriente*, 2010; *Il giardino classico francese dal XVII al XVIII secolo*, 2011; *Alchimia, magia e astrologia nella Firenze dei Medici. Giardini e dimore simboliche*, 2012; *La cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze. Uno scrigno di sapienza*, 2016; *Don Antonio de' Medici*, 2018; *I segreti di Cosimo I de' Medici*, 2019; *Lo Studiolo di Francesco I de' Medici in Palazzo Vecchio a Firenze*, 2020; *Gli Anglo-fiorentini nell'Ottocento a Firenze*, 2022; *I Medici e il giardino di Boboli*, 2023; *Edoardo Schuré e Margherita Albana Mignaty a Firenze*, 2024; *Il giardino di Pratolino. Francesco de' Medici e Bianca Cappello. Alchimia, simboli e arte della memoria*, 2025.



Delfo del Bino

Decostruttivismo e architettura

2a edizione riveduta

2026

156 pagine

47 illustrazioni

15x21 cm.

320 gr.

ISBN 978-88-3384-280-6

€ 19,50

Parole Chiave: **STORIA ARCHITETTURA, ARCHITETTURA MODERNA, DECONSTRUTTIVISMO, DELFO DEL BINO**

Mi sono posto due obiettivi: prendere appunti sull'architettura d'oggi e sulle sue funzioni senza sentirmi obbligato a seguire criteri sistematici, il primo; restare nell'ambito di una conversazione libera e amichevole con chi avrà la compiacenza di leggermi, il secondo.

Alla conclusione delle mie non sempre ordinate irruzioni, mi sono convinto che il destino dell'architettura dei nostri tempi, non sia l'innalzare inutili monumenti ai suoi autori, ma sia piuttosto quello di creare nuovi spazi per l'uomo.

Spazi chiusi e aperti, che possono conferire alla Città un suo particolare carattere di luogo ove sia gradevole muoversi, sostare, meditare e, in una parola, vivere, oltre a farle assumere un aspetto che la può rendere unica e perciò diversa da tutte le altre. Un susseguirsi di spazi interni ed esterni. Un vero e proprio sistema nel quale tutti organicamente si connettono. Di ciò resta talvolta l'amarezza di una constatazione: nella maggior parte dei casi, si tratta di una ipotesi nemmeno sfiorata dalla realtà. (Delfo Del Bino)

Delfo Del Bino, architetto fiorentino nato nel 1923. Dal 1989 ha lasciato la facoltà di architettura ove reggeva la cattedra di Igiene Ambientale. Si è dedicato principalmente alla libera professione, senza abbandonare del tutto gli studi ambientali e interessandosi assiduamente ai problemi dell'urbanistica e dell'architettura. Si è prevalentemente dedicato alla progettazione e alla realizzazione di edifici per la residenza e per le attività produttive, questi ultimi legati al commercio e alle funzioni direzionali. Si è anche impegnato nella realizzazione di due ospedali e, con alterne vicende, in alcune progettazioni e realizzazioni urbanistiche. Durante la sua lunga attività ha avuto occasione di partecipare a commissioni locali nelle vesti di tecnico dell'edilizia e dell'urbanistica, e a commissioni nazionali nell'ambito del sistema sanitario e di quello internazionale del trasporto su gomma. In quest'ultimo dando il proprio contributo ad alcune iniziative quali il "Quadrante intermodale" veronese e il centro stradale fiorentino dell'Osmannoro, sulla cui realizzazione è intervenuto direttamente. Ha pubblicato con LEF e con Alinea Editrice, alcuni testi sul riuso edilizio con particolare attenzione agli aspetti igienici e al benessere ambientale. Recentemente ha pubblicato con l'Editore Pontecorboli un racconto intitolato *Virgilio*, un omaggio postumo a una vita vissuta in un continuo susseguirsi di sofferenze, timori e speranze. Sempre con l'editore Pontecorboli, ha pubblicato: *Tempo, città, architettura*, *Le rivoluzioni in architettura*, *Urbanistica che passione* e *Città o aree metropolitane - Il caso Firenze*, che descrivono il faticoso intrecciarsi nel tempo dei problemi dell'architettura e dell'urbanistica.

Renato Conti

Dentro il giardino dentro di noi

2026

144 pagine

37 illustrazioni (a colori e in bianco e nero)

15x21 cm.

270 gr.

ISBN 978-88-3384-273-8

€ 18,50



Parole Chiave: GIARDINO, SPAZIO, MEMORIA, NATURA

Questo libro è un percorso che intreccia storia, cultura ed esperienza personale per raccontare il giardino come spazio costruito e insieme simbolico, luogo in cui l'uomo ha cercato nei secoli una misura del tempo, della memoria e della natura. Dall'antichità ai giardini contemporanei, il giardino emerge come specchio delle civiltà che lo hanno creato: recinto protetto, paesaggio ideale, spazio di relazione e di cura.

Attraverso parole e immagini, il libro invita a leggere il giardino non soltanto come forma estetica, ma come uno spazio in cui ciascuno, nel rapporto con la natura e con il tempo, può ritrovare equilibrio, misura e una più autentica dimensione umana.

Ci riporta all'essenziale
Del lavoro manuale
Ci ridà la meraviglia
Di ogni cosa che ripiglia
Che rinasce, cresce e muore
E riempie, in silenzio, il nostro cuore.
[da "Il nostro giardino"]

RENATO CONTI, medico e neurochirurgo, ha lavorato per molti anni in ambito universitario e ospedaliero, dedicandosi in particolare alla patologia vertebrale.

Accanto alla professione scientifica, coltiva da tempo un interesse profondo per il giardino, inteso come spazio di significato, esperienza e interiorità. A questa passione si affiancano il collezionismo di disegni e acquerelli botanici tra XVIII e XIX secolo e l'attenzione per l'antiquariato.

A Firenze ha aperto con la moglie un negozio di antiquariato e arredamento.

Nel 2019 ha presentato una selezione dei propri acquerelli floreali in una mostra alla Serra del Roster.

Lucrezia Cesaroni



**IL “DIRITTO”
DI ESSERE FELICI**
I giovani e la legge

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE
FIRENZE

Lucrezia Cesaroni

**IL “DIRITTO”
DI ESSERE FELICI**

I giovani e la legge

2026

196 pag.

15X21 cm.

165 gr.

ISBN 978-88-3384-275-2

€ 18,60

Parole Chiave: DIRITTO, LEGGI, REGOLE, GIOVANI

Il diritto non è una cosa noiosa, è come un gioco, con le sue regole da seguire e le sue penalità.

Il diritto civile, per vivere d'amore e d'accordo. Il diritto penale, perché, come diceva la nonna dell'autrice, “chi è felice non perde tempo a fare del male agli altri”.

Tutta la nostra giornata, da quando ci svegliamo a quando andiamo a letto, è protetta dal diritto: comprare un gelato, ricaricare un cellulare, prendere un autobus, sono tutti piccoli contratti che facciamo. Per strada osserviamo le norme della circolazione stradale, a scuola le regole di condotta. In famiglia, che sia quella del Mulino Bianco o la famiglia Addams, è importante il rispetto reciproco. E nel tempo libero? Oggi più che mai è importante riconoscere un bullo, per poterlo evitare; capire che l'amore bisogna volerlo in due; che il web è una grande risorsa se se ne conoscono anche i rischi; che anche divertirsi è un diritto, ma con gli occhi aperti.

Il “diritto di essere felici” esiste, ma ci sono delle parole d'ordine: rispetto reciproco e, al primo segnale di un problema, parlare, parlare, parlare...

Lucrezia Cesaroni, è nata e vive a Firenze dove svolge la professione di avvocato, seguendo la tradizione di famiglia di nonni e genitori. Appassionata di psicologia e attenta alle problematiche sociali e giovanili, negli ultimi anni ha voluto approfondire queste tematiche. *Il diritto di essere felici* è il suo primo libro.



Aldo Sgarano

OLTRE I FILARI

2026

128 pagine

15x21 cm.

270 gr.

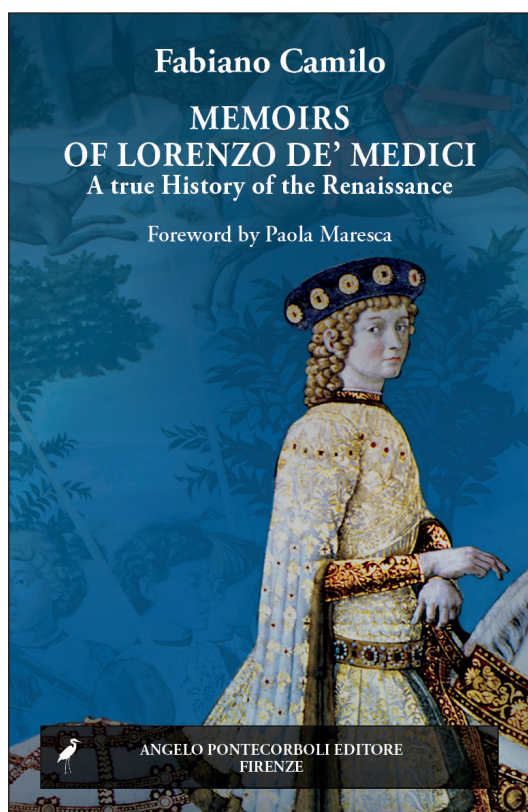
ISBN 978-88-3384-274-5

€ 16,00

Parole Chiave: **NARRATIVA, GIALLO PSICOLOGICO**

L'amore di un padre per la figlia scomparsa nel nulla da un giorno all'altro ha in sé una forza potente, che lo spinge senza soluzione di continuità a cercare per oltre dieci anni lo svelamento di quella sparizione. Peraltro, al misterioso enigma, carente di qualunque senso apparente, ne segue, dopo pochi anni, la morte della moglie causata da un male incurabile. Quell'incrollabile volontà a nulla può portare se non assistita da una pur minima casualità, che s'affaccia sullo scenario mentre siede su una panca in collina, da lui elevata a pensatoio circondato da viti e ulivi. Là, partendo da una dichiarazione di un tizio che non conosceva affatto, la sua ricerca riprende rinnovato vigore, parallela a quella delle forze dell'ordine. Nonostante il caloroso affetto di un'amica, anche lei incontrata per caso, affiancatasi a lui nell'impegno investigativo, arrivare a capo dell'arcano risulterà di gran lunga più complesso di quanto immaginato.

ALDO SGARANO, scrittore di origine napoletana ma di adozione fiorentina, nel 1971 entra a fare parte della struttura della Banca Centrale Italiana, restando nei ranghi dell'istituzione, presso la Sede in Firenze, dal 1976 al 2006. Per la Banca ha redatto pubblicazioni incentrate sul patrimonio artistico del Palazzo, che dal 1865 accoglie lo storico insediamento nel capoluogo toscano, e sui protagonisti del sistema delle banche d'emissione dell'Ottocento, spaziando tra saggistica e narrativa. Oltre alle pubblicazioni, ha tradotto la sua competenza nell'attività pratica conducendo le visite guidate alle Autorità cittadine fiorentine e a quelle della Banca Centrale Italiana, coadiuvando in modo attivo il FAI per le Giornate di Primavera e aprire così al pubblico le porte dell'ottocentesco Palazzo. Pubblicazioni: 2001, *Carlo Bombrini*. 2002, *Il Palazzo della Banca d'Italia in Firenze*. 2011, *Girolamo Magnani: la scena e l'ornato per l'Italia unita* (coautore). 2013, *La Strategy Business nello Studio Notarile* (curatore). 2016, *Il Palazzo della Banca d'Italia in Firenze 1865-2016*. 2018, *La Banca Nazionale nel Regno d'Italia a Firenze*. 2021, *Galeotto fu il convento* (narrativa). 2022, *Un caffè toppo amaro* (narrativa). 2024, *La Banca Nazionale del Regno a Firenze: Storia e Arte*.



Fabiano Camilo

Memoirs of Lorenzo de' Medici

A true History of the Renaissance

Foreword by Paola Maresca

ENGLISH TEXT

2026

166 pag.

13X20 cm.

165 gr.

ISBN 978-88-3384-277-6

€ 17,00

Parole Chiave: **LORENZO IL MAGNIFICO, MEDICI, RINASCIMENTO**

Lorenzo, amante delle arti e, soprattutto, della bellezza – di cui l'arte è la rappresentazione più completa – si circondò di artisti raffinati, perfetti interpreti del suo pensiero filosofico-ermetico. Queste sublimi personalità, cresciute sotto le ali della filosofia platonica, arricchirono la città di Firenze con magnifiche opere che, ancora oggi, catturano l'anima di chi le osserva con gli occhi del cuore, estasiato da tanta bellezza. La bellezza, come scrive l'autore, è infatti sorella dell'amore – di quell'amore con la A maiuscola cantato dai neoplatonici, in particolare Marsilio Ficino, che dedicò un intero libro alla magia dell'amore. L'amore che nasce dalla visione della bellezza terrena, pallido riflesso della bellezza celeste, trasforma gli esseri in figure di luce.

Firenze brilla ancora di bellezza nell'aura di un tempo passato, ma non completamente dissolto, e appare come una fata Morgana agli occhi di chi sa non solo guardare, ma vedere. Questa bellezza che avvolge la città di Firenze vibra, emettendo energie sottili e luminose, invisibili agli occhi, ma capaci di risuonare con note alte nel cuore di chi è all'altezza.

Lorenzo, a lover of the arts and, above all, of beauty—of which art is the most complete expression—surrounded himself with refined artists, perfect interpreters of his philosophical and hermetic thought. These sublime figures, raised under the wings of Platonic philosophy, enriched the city of Florence with magnificent works that, even today, captivate the souls of those who look at them through the eyes of the heart, entranced by such beauty. Beauty, as the author writes, is indeed the sister of love—that Love with a capital L celebrated by the Neoplatonists, particularly Marsilio Ficino, who dedicated an entire book to the magic of love. The love born from the vision of earthly beauty, a pale reflection of celestial beauty, transforms human beings into figures of light. Florence still shines with beauty in the aura of a past era—one that has not completely faded away—appearing like a Fata Morgana to those who know not just how to look, but how to truly see. This beauty enveloping the city of Florence vibrates, radiating subtle and luminous energies that are invisible to the eye, yet capable of striking high notes in the hearts of those attuned to them.

Fabiano Camilo, Fabiano Camilo was born in Porto Alegre, Brazil. An engineer and lecturer in the philosophy of history—specifically focusing on the history of the Renaissance and the city of Florence—he has an interest in psychoanalysis and collaborates with associations and private individuals to promote Florentine Renaissance culture. He recently published *La vera storia del Rinascimento. Memorie di Lorenzo il Magnifico*, Edizioni Immersioni Trasformative, Porto Alegre, 2024; *Lorenzo de' Medici si racconta*, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze 2025. significato, esperienza e interiorità. A questa passione si affiancano il collezionismo di disegni e acquerelli botanici tra XVIII e XIX secolo e l'attenzione per l'antiquariato. A Firenze ha aperto con la moglie un negozio di antiquariato e arredamento.



Nicoletta Manetti **NATA MANCINA**

*Per tutte le persone
meravigliosamente
imperfette*

COLLANA NARRATIVA E STORIA

2026

202 pagine

13x20 cm.

240 gr.

ISBN 978-88-3384-250-9

€18,50

Parole Chiave: **NARRATIVA E STORIA, ALLUVIONE, FIRENZE, EMILY DICKINSON**

Nata a Firenze la notte dell'alluvione del 1966 e chiamata con un nome da diva del cinema, Ursula viene accolta dai genitori come "un ramo torto portato dalla piena": non solo non è il maschio sperato, ma è anche bruttina. Cresce in un clima distratto e insensibile, nella casa per metà salone di parrucchiera della madre. Oltretutto è mancina. Le suore a scuola la correggono e le cambiano anche il nome: non Ursula, ma Orsola, come la Santa patrona fiorentina. Contornata da una bizzarra corte di parenti, Orsola si rifugia in un suo mondo solitario e fantastico, dove gli unici amici sono i libri. Quando si imbatte nella figura di Emily Dickinson, ne rimane incantata, tanto da identificarsi con lei. Le scrive lettere immaginarie, confidandole ogni vicenda talvolta tragicomica, talvolta dolorosa come quando, a seguito di un incidente che rende il padre invalido, è costretta ad abbandonare gli studi. L'incontro e il matrimonio con Antonio sembrano segnare una svolta felice. Ma, a seguito di un'oscura lite familiare, si delinea un inquietante mistero che riapre le ferite dell'infanzia. Sarà la misteriosa Signora dell'ultimo piano, che pare conoscere tutto di lei, ad accompagnarla in una vera metamorfosi che, non solo le farà accettare una scoperta dolorosa, ma la condurrà in un percorso di pacificazione ed elevazione. La bambina sbagliata, "portata dalla piena", alla quale sono stati modificati sia il nome che la mano per scrivere, adesso è pronta per una nuova vita. Felice di essere mancina.

Nicoletta Manetti dopo aver svolto per ventisette anni la professione di avvocato, si è dedicata totalmente alla scrittura. Oltre a pubblicazioni in antologie (come *La scia nera* a cura di Marco Vichi per TEA); ha curato l'antologia *Le sconfinate* - da Antigone ad Amy Winehouse (Carmignani, 2022) e *Le immaginate* (Il Foglio Letterario, 2023). Ha pubblicato articoli in varie riviste tra cui "L'Area di Broca" a cura di Mariella Bettarini, la rivista on-line "La Recherche", sul sito www.poetipoesia.com, "Toscana Nuova" e l'"Antologia Vieuxseux" di Firenze. Con l'editore Angelo Pontecorboli ha pubblicato: Anja e Dostoevskij a Firenze nel 2022, D.H. Lawrence e Frieda a Firenze - L'amante di Lady Chatterley nel 2023 e Gertrude Stein e Alice B. Toklas a Firenze nel 2024. La biografia *Mamma Ada*, nel 2024, per il "Mama Ada Center" in India. Il romanzo storico *Io, Beatrice Cenci* - una ragazza romana, 2024, è tra i vincitori del premio Città di Firenze 2024. Nel 2025 ha pubblicato *Hans Christian Andersen* a Firenze.



Marco Mendogni

**Piero della Francesca
Luce e Matematica**

Prefazione di Stefano U. Baldassarri

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE
FIRENZE

**Marco Mendogni
Piero della Francesca
Luce e Matematica**

Prefazione di Stefano U. Baldassarri

SAGGISTICA

2026

206 pagine

36 illustrazioni

15X21 cm.

400 gr.

ISBN 978-88-3384-269-1

€ 20,00

Parole Chiave: PIERO DELLA FRANCESCA, LUCE, MATEMATICA

Questo saggio si propone un arduo compito: indagare, in una maniera accessibile anche ai profani della materia, purché curiosi, sulle origini e sugli sviluppi del pensiero estetico e matematico di Piero della Francesca, presentando i due aspetti insieme perché costituiscono un unico imprescindibile per apprezzarne appieno il genio. A tal fine si è fatto ampio uso di citazioni di fonti primarie, di numerose illustrazioni di dipinti e di manoscritti, anche di pugno di Piero, di descrizioni degli ambienti in cui si è mosso, dalla Firenze del Concilio del 1439 alla Roma di Pio II del 1459, e di una formulazione matematica piuttosto semplice. Dei molti protagonisti che animano questo studio, di tre si danno in appendice informazioni di corredo: il poliedrico umanista Leon Battista Alberti, il cardinale e teologo Niccolò Cusano e il frate e matematico Luca Pacioli. Di un quarto, non meno importante, si è potuto solo fornire nel testo, oltre a passi della sua opera maggiore, le scarse notizie che si hanno su di lui, nonostante la notevole influenza che ebbe sull'arte e sulla filosofia occidentali. Questo misterioso personaggio è ora chiamato Pseudo Dionigi Areopagita ma, ai tempi di Piero, era San Dionigi Areopagita.

Marco Mendogni, nato a Parma il 18 maggio 1953, Alcuni suoi articoli di Ricerca Operativa sono stati pubblicati o citati su riviste e testi universitari specialistici; ma è nel campo letterario che la sua passione per la Storia, la Natura e l'Arte ha trovato modo di esprimersi. Il suo primo romanzo, *L'allegoria del terzo braccio* (Modena 2004), narra le vicende di Arduino, vassallo di Matilde di Canossa. Dopo una raccolta di brevi racconti, intitolata *Tre Novelle* (Bologna 2005), Mendogni ha dato alle stampe un secondo romanzo, *Oi Romano!* (Rastignano – BO – 2008), ambientato nell'Italia in età bizantina.

Dal 2013 è maturato in lui il momento di presentare il risultato dei propri studi in due saggi: *Giannozzo e il rebus della tavola di Urbino* (Firenze 2013), nel quale formula un'originale e documentata ipotesi sulla genesi e sul significato del dipinto *La Flagellazione di Cristo* di Piero della Francesca, e *La Veneranda pittura della Vera Croce di Piero della Francesca* (Pontecorboli, Firenze 2019) sul ciclo di affreschi nella cappella Bacci della basilica di San Francesco in Arezzo. Dopo una digressione nell'arte contemporanea, con un'indagine sull'attività e sulla singolare percettività artistica della pittrice bolognese vivente Wanda Benatti, *Mater Mea Dulcissima di Wanda Benatti* (Pontecorboli, Firenze 2022), con il presente studio torna a dedicarsi all'ammirato Piero della Francesca, proponendo un'innovativa visione d'insieme di entrambi gli aspetti del suo genio: l'artistico e il matematico.



Giovanna Checchi Agatha Christie nella “dolce” Firenze

COLLANA STRANIERI E FIRENZE

2026

110 pagine

36 illustrazioni

13X20 cm.

173 gr.

ISBN 978-88-3384-268-4

€ 14,00

Parole Chiave: AGATHA CHRISTIE, FIRENZE

Agatha Christie (Torquay, 1890-Winterbrook, 1976) è la scrittrice di gialli più letta e tradotta al mondo, seconda nella letteratura britannica solo a Shakespeare per tirature e traduzioni. Quest'anno ricorre il cinquantenario della morte. Nata in epoca vittoriana, vivrà entrambi i conflitti mondiali e assisterà a fenomeni di costume epocali: il diritto di voto esteso alle donne, l'allunaggio, le minigonne di Mary Quant e la musica dei Beatles. Fu molto più moderna di quanto potremmo immaginare: con il primo marito, Archibald Christie, viaggiò in Nuova Zelanda, Australia, Sudafrica e America, e insieme furono tra i primi britannici a fare *surf* stando in piedi sulla tavola. Guidava l'automobile in un'epoca in cui le donne con la patente erano pochissime. Con il secondo marito, l'archeologo Max Mallowan, partecipò agli scavi in Medio Oriente fotografando e catalogando reperti.

Durante la Prima guerra mondiale ideò il suo primo romanzo, *Poirot a Styles Court*, pubblicato nel 1920. Un decennio dopo nacque Miss Marple, che debuttò in *La morte nel villaggio* (1930).

Nel 1906, centoventi anni fa, a sedici anni soggiornò a Fiesole ospite dell'americana May Sullivan. Insofferente ai musei, preferiva le pasticcerie del centro storico, da Doney a Rivoire. Quella passione per le golosità percorre anche i suoi gialli, dove dolci e pasticcini sono conforto per Poirot e Miss Marple, ma anche veicoli di morte e creatori di *suspense*. Il dolce, in Christie, assume valenze narrative profonde: marcatore di classe, rivelatore psicologico dei personaggi e metafora della violenza celata sotto la patina dell'ordine britannico.

Giovanna Checchi, allieva di Cesare Molinari, con laurea e dottorato di ricerca in Storia dello spettacolo presso l'Università di Firenze, ha insegnato materie letterarie presso scuole secondarie di primo e di secondo grado. Ha iniziato a muoversi nel settore editoriale dagli anni Ottanta sia come redattrice di riviste trimestrali (“Biblioteca teatrale”, Bulzoni, Roma) e mensili (“Primafila”, Editori Riuniti/Editalia, Roma) sia come autrice con le case editrici Marsilio, Rizzoli Newmedia e Bonechi. Ha scritto numerose voci su attori e letterati per il *Dizionario biografico degli italiani*, Treccani, Roma e altre su scultori per *The Encyclopedia of sculpture*, Fitzroy Dearborn, New York-London 2004. Ha pubblicato monologhi, articoli, recensioni e da qualche anno fa parte del Gruppo Scrittori Firenze. Ha collaborato con la casa editrice partenopea La Valle del Tempo sia in *Agorà ombre e storia nelle piazze di Firenze II* a cura di Riccardo de Sangro (Napoli 2025) sia in *Agorà ombre e storia nelle piazze di Livorno* a cura di Kiki Franceschi (Napoli 2025). È redattrice del trimestrale “L'uomo planetario” (*newsletter* della Fondazione Ernesto Balducci) sul quale pubblica regolarmente articoli e recensioni di libri. Fa parte di due giurie (Premio Letterario “La Città sul Ponte”, indetto dal Gruppo Scrittori Firenze, e “Premio per la Pace” della Fondazione Ernesto Balducci) e si diletta a presentare libri.



Roberto Mosi
I Demidoff e Matilde
Bonaparte a Firenze
I geniali fabbri russi, principi
di San Donato

COLLANA STRANIERI E FIRENZE

2026
154 pagine
50 illustrazioni
13x20 cm.
222 gr.
ISBN 978-88-3384-267-7
€17,80

Parole Chiave: **DEMIDOFF, FIRENZE, OTTOCENTO, RUSSIA, BONAPARTE**

Tra i molti visitatori che nell'Ottocento giunsero a Firenze e decisero di fermarsi, vi è Nicola Demidoff capostipite di una famiglia di ricchi proprietari di miniere e di fabbriche in Russia, che Lenin chiamò geniali fabbri russi. Arrivò nel 1822 in Toscana, regione celebre per la ricchezza dei beni culturali, per il buon clima, per il saggio e illuminato governo del granduca Leopoldo II. Seguendo la tradizione delle origini familiari, Nicola promosse varie iniziative sociali come la creazione dell'Istituto Demidoff, dedicato all'educazione dei fanciulli poveri, interventi nel campo del collezionismo d'arte e dell'architettura. Iniziò in un'area povera di Firenze, San Donato in Polverosa, la costruzione di una villa dalle eleganti forme neoclassiche, di una tale bellezza da essere segnalata come la seconda reggia della città, dopo Palazzo Pitti. Il figlio Anatolio continuò l'opera del padre, fu un esploratore e studioso delle più lontane terre russe, un fervido cultore del mito di Napoleone, fu nominato da Leopoldo II principe di San Donato. Celebre il tempestoso e breve matrimonio con Matilde Bonaparte, nipote dell'imperatore, giunta nel 1831 a Firenze con il padre Girolamo Bonaparte. Matilde nella città coltiva lo studio della pittura, frequenta i luoghi d'arte e celebri salotti fiorentini animati da fervidi seguaci della causa risorgimentale, si forma un bagaglio di conoscenze e di passioni che sarà per lei prezioso in Francia, dove fugge nel 1846 con l'amante.

Roberto Mosi ha pubblicato fra i primi romanzi *Elisa Baciocchi e il fratello Napoleone. Storie francesi da Piombino a Parigi* (Il Foglio 2013) al quale sono seguiti *Ogni sera Dante ritorna a casa* (Il Foglio 2021), *Barbari. Dalle Steppe a Florentia* (Masso delle Fate 2022) e, recentemente, con l'editore Pontecorboli, *Tre principesse francesi a Firenze. Sylvia Boucot e le sorelle di Napoleone Elisa, Paolina e Carolina* (Premio Città di Sarzana 2024) e *Il diario fiorentino di Rainer M. Rilke per Lou Salomè* (2025). Per la poesia ha pubblicato *Nonluoghi* (2009), *Aquiloni* (Il Foglio 2010), *Luoghi del mito* (Lieto Colle 2010), *L'invasione degli storni* (Gazebo 2012), l'antologia *Poesie 2009-2016* (Ladolfi 2016; Premio al concorso Alda Merini 2017), *Eratoterapia* (Ladolfi 2017), *Navicello Etrusco* (Il Foglio 2018), *Il profumo dell'iris* (Gazebo 2018), *Orfeo in Fonte Santa* (Ladolfi 2019), *Promethéus. Il dono del fuoco* (Ladolfi 2021), l'antologia *Amo le parole. Poesie 2017-2023* (Ladolfi 2022; Premio Albero Andronico, Roma 2024).



Caterina Perrone **Alexandre Dumas a Firenze**

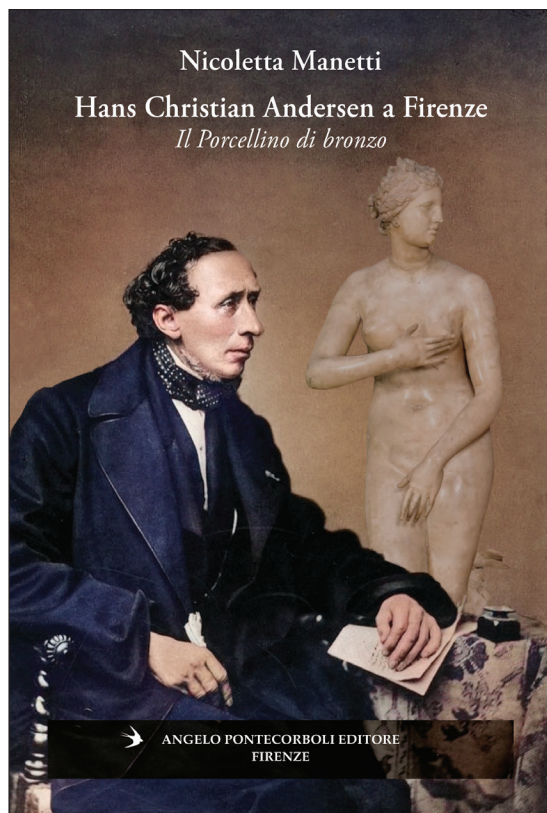
COLLANA STRANIERI E FIRENZE

2026
126 pagine
40 illustrazioni
13x20 cm.
187 gr.
ISBN 978-88-3384-266-0
€15,00

Parole Chiave: DUMAS, FIRENZE, OTTOCENTO

Rappresentare un personaggio esplosivo come Alexandre Dumas non è facile, sempre in movimento, sempre attratto dai luoghi, dai personaggi, dalle storie. A Firenze ha trovato occasioni a non finire, in ogni strada, nelle piazze, nelle chiese, nei vicoli dove si annida la Storia. In quella è entrato rovistando a man bassa, immaginando, facendo rivivere persone e cose come se ogni volta stesse scrivendo un romanzo. E chissà se proprio in queste scorribande non sia nata l'ispirazione per i suoi libri più letti e amati. Sicuramente per Il conte di Montecristo e la scabrosa Caterina de' Medici ne La regina Margot. Un'occasione per noi di conoscere attraverso i suoi occhi la Firenze e i fiorentini che ha incontrato nella prima metà dell'Ottocento, come li ha visti e raccontati con la sua ironia bonaria. Ma allora queste pagine ci svelano Dumas o piuttosto Firenze? Entrambi, è inevitabile. La sua permanenza è durata per un tempo abbastanza lungo da non essere solo uno straniero come tanti, perché ha avuto occasioni di immergersi nella città, mescolarsi con la gente più di quanto abbiano fatto molti altri forestieri. Questo suo radicamento gli valse l'incarico di scrivere una guida in francese sulla Galleria degli Uffizi. Un personaggio che si svela, perché non smette mai di narrare tutto ciò che gli accade, lo circonda, lo emoziona. Anche dai suoi ritratti fisici pare emergere il suo straordinario modo di essere, la sua esuberante interiorità.

Caterina Perrone, vive a Firenze dagli anni Ottanta. Laureata in Scienze biologiche, ha frequentato per tre anni una Accademia d'arte. Dal 2000 collabora con Gianni Mannocci nella produzione di oggetti d'arte esposti in mostre personali e collettive. La scrittura è una pratica recente. Predilige le donne come protagoniste, i tempi storici, l'ambientazione a Firenze. Fa parte del Gruppo Scrittori Firenze. Con il GSF ha partecipato alle antologie: *Accadeva in Firenze Capitale*, Ed. Carmignani 2021; *Gente di Dante*, Ed. Tabula Fati, 2021, di cui è stata anche curatrice; *Le sconfinate. Da Antigone a Amy Winehouse*, Ed. Carmignani, 2022; *Le Immaginate*, Ed. Il Foglio, 2023. Nello stesso anno ha partecipato alle Antologie *Firenze Centro* e *Firenze Rifredi*, Ed. della sera; *Psicomondo*, Ed. Tabula Fati. Nel 2023 ha pubblicato nella collana *Stranieri e Firenze* dell'editore Pontecorboli, *Marie Bonaparte Wyse Rattazzi a Firenze. La principessa internazionale*. Nel 2024 ha pubblicato nella collana Narrativa e Storia dell'editore Pontecorboli *Cleopatra Coco e le altre. Conversazioni sul profumo*. Con Benedetta Geddes da Filicaia, *Biografia di un amore dell'Ottocento*, Helicon editore. *Nessuno è solo sé stesso*, Premio Dario Galli, Graficheditore.



Nicoletta Manetti
**Hans Christian Andersen
a Firenze**
Il Porcellino di bronzo

COLLANA STRANIERI E FIRENZE

Dicembre 2025
118 pagine
40 illustrazioni
13x19 cm.
150 gr.
ISBN 978-88-3384-255-4
€15,00

Parole Chiave: ANDERSEN, FIRENZE, NICOLETTA MANETTI, IL PORCELLINO

“Viaggiare è vivere”, diceva Hans Christian Andersen. Ipersensibile e tormentato, segnato da un’infanzia di miseria e umiliazioni, la sua immaginazione, l’ambizione e il sostegno di benefattori gli permisero di studiare e viaggiare. Il primo viaggio in Italia, nel 1833, da Genova a Roma, e a Firenze, fu fondamentale per lui che si immerse nella ricchezza artistica e paesaggistica del paese. A Firenze, il “Porcellino di bronzo” gli ispirò una fiaba, simbolo del suo legame con la città. Qui rimase incantato dalle statue degli Uffizi, di cui già il suo amato Heine gli aveva parlato, in particolare dalla “Venere dei Medici”, a cui dedicò i suoi versi. In Santa Croce ulteriore fonte di ispirazione furono le tombe di Michelangelo, Dante e Galileo. Tornò a Firenze nel 1834, incontrandovi Viesseux e scultori di fama. L’Italia, con Roma e Napoli, il Vesuvio e la natura mediterranea, suscitavano in lui le emozioni profonde che costituirono fondamento del romanzo L’improvvisatore. Nonostante le incessanti critiche nel suo paese, in un alternarsi di delusioni e successi, stava intanto dilagando la fama delle sue fiabe, e lui continuava a trovare nella scrittura e nei viaggi rifugio e fonte di gioia. Nel 1861, dopo l’incontro a Roma con Elisabeth Barrett Browning che a lui volle dedicare, una poesia a chiusura della sua ultima raccolta, Andersen tornò in una Firenze profondamente cambiata, specchio dell’Italia unita. Il suo sogno intanto stava per diventare realtà: nel 1867 si realizzò l’antica profezia fatta a sua madre quando era bambino: fu celebrato con grande onore a Odense, la sua città natale che tanto lo aveva fatto soffrire. Morì nel 1875, in casa di amici, come sempre. Ma sul suo comodino il biglietto che, per superstizione, lasciava sempre in vista: “Non sono morto davvero”. Ed è così: Andersen non è morto davvero.

Nicoletta Manetti dopo aver svolto per ventisette anni la professione di avvocato, si è dedicata totalmente alla scrittura. Oltre a pubblicazioni in antologie (come *La scia nera* a cura di Marco Vichi per TEA), ha curato le antologie *Le sconfinare - da Antigone ad Amy Winehouse* (Carmignani, 2022) e *Le immaginate* (Il Foglio Letterario, 2023). Ha pubblicato articoli in varie riviste tra cui “L’Area di Broca” a cura di Mariella Bettarini, la rivista on-line “La Recherche”, sul sito www.poetipoesia.com, “Toscana Nuova” e l’“Antologia Viesseux” di Firenze. Con l’editore Angelo Pontecorboli ha pubblicato: *Anja e Dostoevskij a Firenze* nel 2022, *D.H. Lawrence e Frieda a Firenze - L’amante di Lady Chatterley* nel 2023 e *Gertrude Stein e Alice B. Toklas a Firenze* nel 2024. La biografia *Mamma Ada*, nel 2024, per il “Mama Ada Center” in India. Il romanzo storico *Io, Beatrice Cenci - una ragazza romana*, 2024, è tra i vincitori del Premio Città di Firenze 2024.



Paola Maresca **Il giardino di Pratolino**

*Francesco de' Medici e Bianca Cappello
Alchimia, simboli e arte della memoria*

Novembre 2025

144 pagine

15x21 cm.

300 gr.

ISBN 978-88-3384-256-1

€ 19,50

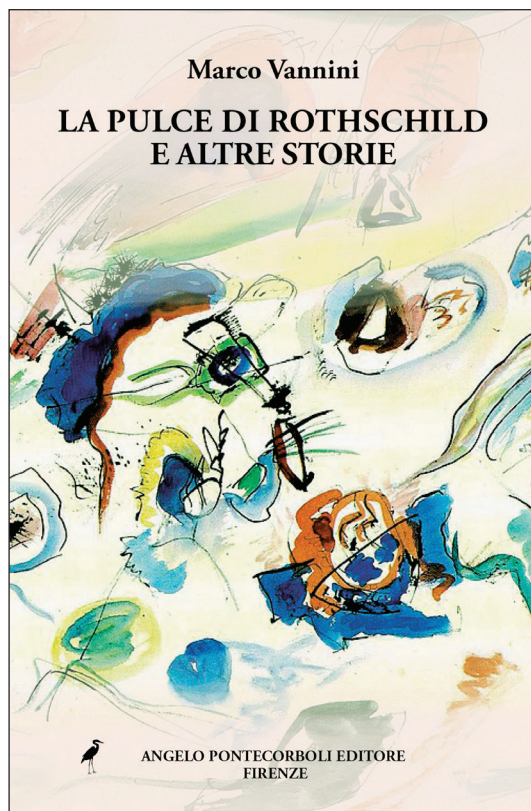
Parole Chiave: PARCO GIARDINO PRATOLINO, PAOLA MARESCA, FIRENZE, MEDICI

Il Parco di Pratolino, realizzato per volontà del granduca Francesco I de' Medici nella seconda del '500. racchiudeva nella ricchezza degli arredi e nei percorsi segreti, un vero e proprio compendio di scienza ermetica, dove le stupefacenti messe in scena, non erano altro che tappe di un percorso assai più intrigante.

Il parco nasconde una genesi occulta: si può supporre che Francesco e Bianca, legati non solo da un profondo affetto, ma dal nodo indissolubile della catena iniziatica, abbiano dettato insieme il programma iconologico. Questo cangiante scenario si dipana sotto l'ala del segreto e della metafora per preservare la Sapienza che ne informa il complesso. L'architetto Bernardo Buontalenti, coadiuvato da una serie di famosi artisti, sarà il perfetto interprete del pensiero del Principe.

Pratolino, definito per antonomasia luogo di meraviglie, fu visitato e celebrato da artisti e letterati fino alle soglie dell'800, quando il parco venne completamente trasformato e la villa rasa al suolo. Tuttavia il luogo conserva a tutt'oggi, seppur mutilato e trasformato, il suo antico fascino.

Paola Maresca, architetto e dottore in ricerca è nata a Firenze dove vive e lavora. Fin dai primi anni universitari sviluppa il suo interesse per il simbolismo nell'architettura e nell'arte dei giardini. È autrice di numerosi saggi e articoli su questi temi. Ha pubblicato con l'editore Pontecorboli: *Boschi sacri e giardini incantati*, 1997; *Giardini incantati, boschi sacri e architetture magiche*, 2004; *Giardini, mode e architetture insolite*, 2005; *Giardini, donne e architetture*, 2006; *Giardini simbolici e piante magiche*, 2007; *Simboli e segreti nei giardini di Firenze*, 2008; *Orti e piante magiche*, 2009; *Giardini e delizie*, 2009; *Storie, segreti e personaggi nei giardini della Toscana*, 2010; *Allegorie e meraviglie nei giardini d'Oriente*, 2010; *Il giardino classico francese dal XVII al XVIII secolo*, 2011; *Alchimia, magia e astrologia nella Firenze dei Medici. Giardini e dimore simboliche*, 2012; *La cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze. Uno scrigno di sapienza*, 2016; *Don Antonio de' Medici*, 2018; *I segreti di Cosimo I de' Medici*, 2019; *Lo Studiolo di Francesco I de' Medici in Palazzo Vecchio a Firenze*, 2020; *Gli Anglo-fiorentini nell'Ottocento a Firenze*, 2022, *I Medici e il giardino di Boboli*, 2023; , *Edoardo Schuré e Margherita Albana Mignaty a Firenze*, 2024.



Marco Vannini
LA PULCE DI ROTHSCHILD
E ALTRE STORIE

COLLANA NARRATIVA E STORIA

Ottobre 2025

130 pagine

37 illustrazioni

13x19 cm.

150 gr.

ISBN 978-88-3384-251-6

€16,00

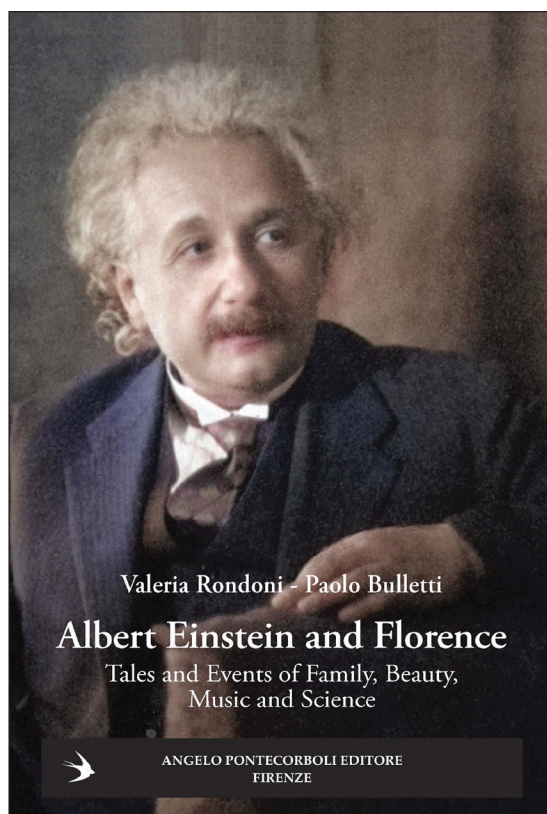
Parole Chiave: **PULCE, ROTHSCHILD, STORIA NATURALE, PANNONICA ROTHSCHILD**

Una pulce è una pulce: nulla di più falso: ne esistono circa 3,000 specie. A volte si tratta di parassiti specifici di determinati ospiti (per esempio le pulci dei pipistrelli), altre volte sono abbastanza tolleranti (cani e gatti se le scambiano allegramente e a volte anche con noi), altre ancora amano i ratti (ma purtroppo non disdegnano la nostra specie).

Questo libro parla di pulci ma anche di musica, di costume, di ménage à trois, di comics e razzismo, di fumetti di Tintin e di 'Round Midnight. Cita il rapporto Kinsey, ma ricorda anche i crimini di guerra giapponesi, i furti di uccelli dal Museum of Natural History e la grande Pannonica Rothschild. Il testo tratta di eventi lontani nello spazio e nel tempo, finiti l'uno accanto all'altro per contiguità.

Questo libro è stato scritto anche per rendere omaggio a Pannonica, alla sua straordinaria sorella e a Wonder Woman, naturalmente.

Marco Vannini. Nato a Firenze nel 1943, Ordinario di Zoologia all'Università di Firenze, ed **ex-Direttore del Museo la Specola**. Autore, oltre a pubblicazioni scientifiche, di opere divulgative quali: Storia della vita animale: quattro miliardi di anni di errori e di insuccessi (2014, ed. EMMEBI), Evoluzione e tendenze evolutive: l'opinione dell'Ameba (2019, ed. B. Mondadori), La Specola. La singolare storia del Museo, dal divino Marchese all'ultimo uomo che parlava con i cannoni (2024, Ed. Pontecorboli). Ha inoltre pubblicato delle opere divulgative per giovani e giovanissimi (Melissa, storia di un ape, Verme a chi?, I ragni non mi fanno paura, Cosa fanno gli animali, ed. Montaonda) nè si è sottratto alla tentazione di esplorare più volte il mondo del "giallo", nella figura del vecchio e disilluso commissario Falteri (Sangue sugli Oleandri, Due a Due, Pandemia, Un Camper per il morto, ed. Montaonda).



IN LINGUA INGLESE

Valeria Rondoni - Paolo Bulletti
Albert Einstein and Florence

Tales and Events of Family, Beauty,
Music and Science

COLLANA STRANIERI E FIRENZE

2026

130 pagine

37 illustrazioni

13x20 cm.

160 gr.

ISBN 978-88-3384-264-6

€16,00

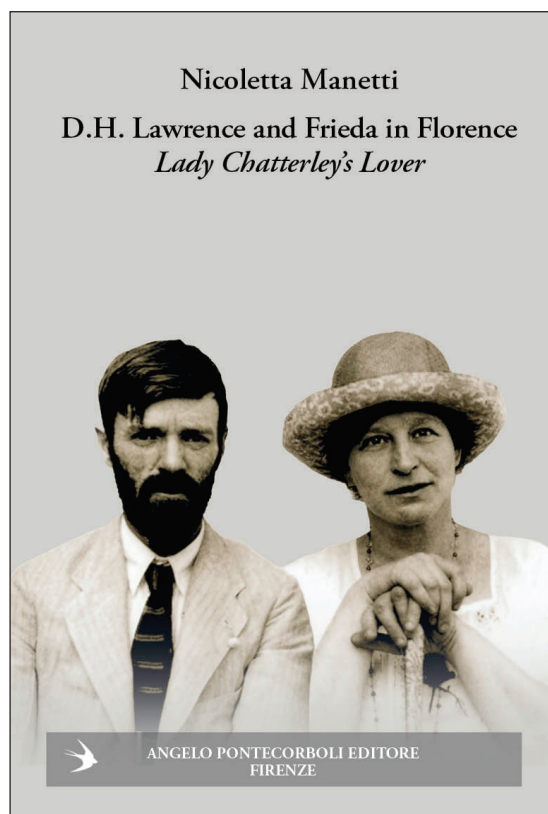
Parole Chiave: **ALBERT EINSTEIN AND FIRENZE, LINGUA INGLESE**

Il 18 ottobre del 1921 Albert Einstein arriva a Firenze. Lo aspettano a braccia aperte sua sorella Maja col marito Paul che avevano scelto la città come dimora. Il suo animo sensibile a ogni tipo di bellezza ne rimane incantato tanto da fargli ammettere in anni successivi “Io mi sento mezzo ebbro quando mi limito a immaginare il cielo, le colline e i palazzi di Firenze”, parole che sintetizzano un legame con la città durato tutta la vita. In quei giorni potrà coltivare anche la sua seconda passione dopo la scienza, la musica. Viaggiava sempre in compagnia del suo violino che suonerà anche sulla collina di Fiesole.

L'Italia lo ha onorato e amato anche in tempi molto difficili per uno scienziato del suo rango ma ebreo. Il libro ripercorre le vicende di Einstein e dei suoi familiari in terra Toscana.

Valeria Rondoni è co-partner della Fondazione Earth and Water Agenda (EWA) dove cura, oltre alla divulgazione dei temi scientifici, programmi di formazione a vari livelli. È stata professore in università italiane e americane con un percorso che da studi umanistici filosofici si è sviluppato fino in ambiti scientifici dedicandosi in particolare ad argomenti riguardanti arte, scienza e spiritualità, e coordinando la divulgazione in ambiti fisici e astrofisici. Fa parte del Comitato Direttivo dell'Associazione Astrofili ASTRIS di Roma.

Paolo Bulletti è architetto e consulente immobiliare, appassionato di storia fiorentina, cultura scientifica e musica, suonando per anni in gruppi jazz. Insegna da oltre quarant'anni in università americane e Università di Firenze e tenuto corsi di formazione tecnica presso ordini professionali. È stato organizzatore di mostre ed eventi e ha partecipato a numerosi convegni come relatore e moderatore. Ha pubblicato con Il Sole 24 Ore e Tecniche nuove.



IN LINGUA INGLESE

Nicoletta Manetti
D.H. Lawrence and Frieda
in Florence
Lady Chatterley's Lover

COLLANA STRANIERI E FIRENZE

2026

126 pagine

44 illustrazioni

13x20 cm.

150 gr.

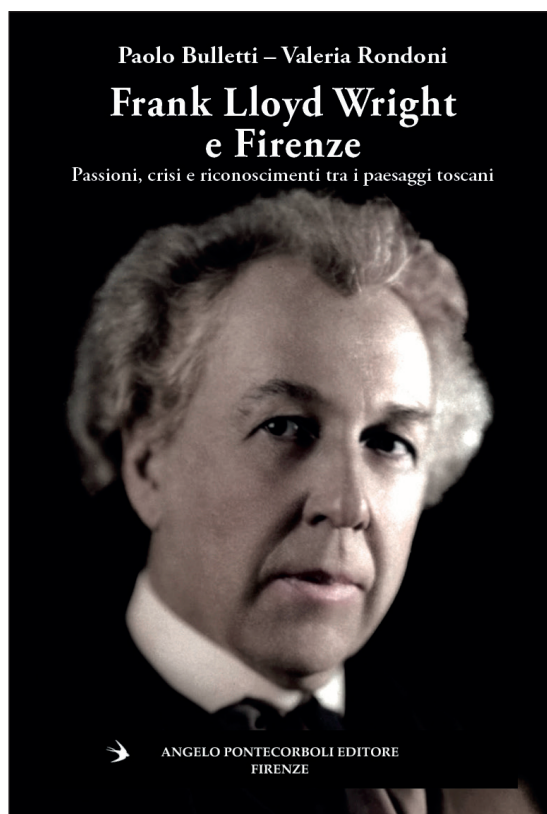
ISBN 978-88-3384-265-3

€17,00

Parole Chiave: **D.H. LAWRENCE AND FRIEDA IN FLORENCE , LINGUA INGLESE**

Più volte D.H. Lawrence, nel suo continuo viaggiare, da solo o con la moglie Frieda, soggiorna a Firenze. Qui scrive poesie poi inserite in *Birds, beasts and flowers*. Qui ambienta le pagine più belle de *La verga di Aronne*. Ma, soprattutto, qui scrive *L'amante di Lady Chatterley*. Lo scrive sulle colline, a Villa Mirenda, dove i Lawrence vivono, tra una fuga e l'altra, per ben due anni. Un lavoro tormentato, accantonato, ripreso. Scritto nei boschi, sotto i pini, tra il brulicare delle lucertole e gli usignoli che "pare si divertano a veder voltare pagina". Quello che lui stesso definisce "il romanzo più indecente che sia mai stato scritto" viene rifiutato da tutti. È l'amico libraio Pino Orioli a indirizzarlo alla tipografia Giuntina, per pubblicarlo privatamente. L'amarrezza è lenita dall'armonia che L. finalmente trova nella flowery Tuscany: quell'armonia da lui tanto vagheggiata tra la natura e il lavoro dell'uomo; il ritmo delle stagioni scandito dal contadino che ama la sua terra e dalla tavolozza di colori dei fiori. Lawrence è in estasi: "Il paese è davvero il più fiorente che io abbia mai conosciuto, e ne provo non so quale consolazione". Pare quasi che Firenze possa placare la sua vocazione indomita per la fuga. Purtroppo sarà l'aggravarsi della malattia stavolta a spingerlo altrove.

Nicoletta Manetti dopo aver svolto per ventisette anni la professione di avvocato, si è dedicata totalmente alla scrittura. Oltre a pubblicazioni in antologie (come *La scia nera* a cura di Marco Vichi per TEA); ha curato l'antologia *Le sconfinate* - da Antigone ad Amy Winehouse (Carmignani, 2022) e *Le immaginate* (Il Foglio Letterario, 2023). Ha pubblicato articoli in varie riviste tra cui "L'Area di Broca" a cura di Mariella Bettarini, la rivista on-line "La Recherche", sul sito www.poetipoesia.com, "Toscana Nuova" e l'"Antologia Vieuxseux" di Firenze. Con l'editore Angelo Pontecorboli ha pubblicato: *Anja e Dostoevskij* a Firenze nel 2022, *D.H. Lawrence e Frieda a Firenze - L'amante di Lady Chatterley* nel 2023 e *Gertrude Stein e Alice B. Toklas a Firenze* nel 2024. La biografia *Mamma Ada*, nel 2024, per il "Mama Ada Center" in India. Il romanzo storico *Io, Beatrice Cenci - una ragazza romana*, 2024, è tra i vincitori del premio Città di Firenze 2024. Nel 2025 ha pubblicato *Hans Christian Andersen a Firenze*.



Valeria Rondoni - Paolo Bulletti **Frank Lloyd Wright e Firenze**

Passioni, crisi e riconoscimenti tra i paesaggi toscani

COLLANA STRANIERI E FIRENZE

2026

156 pagine

61 illustrazioni

13x20 cm.

160 gr.

ISBN 978-88-3384-040-6

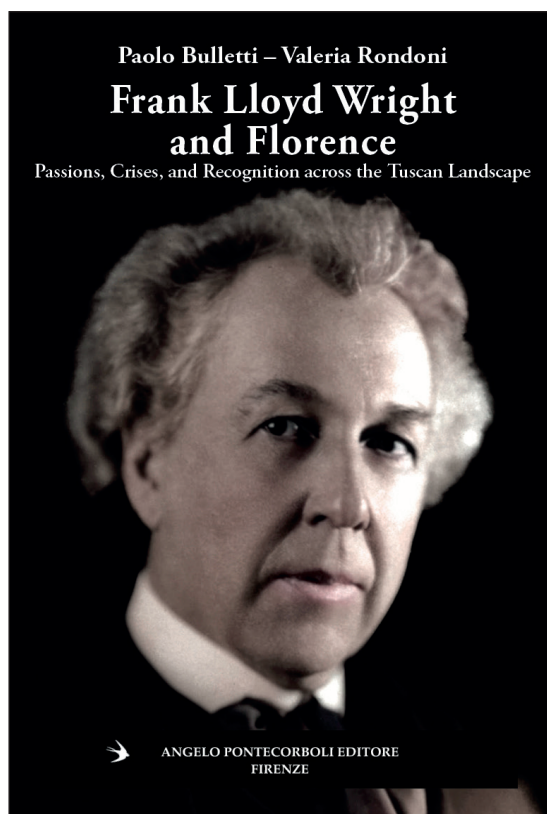
€16,80

Parole Chiave: **FRANK LLOYD WRIGHT, FIRENZE**

Questo libro racconta, con ritmo narrativo e fedeltà alle fonti, i due soggiorni di Frank Lloyd Wright a Firenze: le passioni, gli incontri, le intuizioni, le persone e i luoghi che hanno contribuito a formare uno dei pensieri architettonici più influenti del Novecento. Un viaggio nella città e nella vita di un uomo che, proprio qui, ha trovato due volte la misura del proprio destino creativo. Wright arriva la prima volta in città nel 1909 in un momento molto delicato della sua vita: è al culmine della carriera, fugge da una vita familiare lacerata e ha lasciato famiglia, studio e certezze, mentre lo scandalo lo segue dall'America. L'“esilio” a Firenze diventa una pausa necessaria, uno spazio di concentrazione e distanza per dar vita alla prima pubblicazione europea dei suoi lavori, il *Portfolio* pubblicato dall'editore tedesco Wasmuth. Tra le letture di Vasari e Ruskin e le passeggiate con Mamah Cheney, “anima gemella” che lo ha seguito in questa avventura, scopre l'armonia tutta italiana tra costruito e natura iniettando nuove idee nel suo concetto di architettura organica. Nel 1951, ormai maestro riconosciuto e accanto alla compagna della maturità, Olgivanna, Wright torna a Firenze per l'antologica di Palazzo Strozzi, mostra che diventa un ponte tra l'America dell'epoca e l'Italia. La città lo accoglie con la cittadinanza onoraria e con un entusiasmo che segna l'ingresso definitivo della sua opera nel dibattito europeo del dopoguerra. Firenze non è più un rifugio ma scena consapevole della sua visione.

Valeria Rondoni è co-partner della Fondazione Earth and Water Agenda (EWA) dove cura, oltre alla divulgazione dei temi scientifici, programmi di formazione a vari livelli. È stata professore in università italiane e americane con un percorso che da studi umanistici filosofici si è sviluppato fino in ambiti scientifici dedicandosi in particolare ad argomenti riguardanti arte, scienza e spiritualità, e coordinando la divulgazione in ambiti fisici e astrofisici. Fa parte del Comitato Direttivo dell'Associazione Astrofili ASTRIS di Roma.

Paolo Bulletti è architetto e consulente immobiliare, appassionato di storia fiorentina, cultura scientifica e musica, suonando per anni in gruppi jazz. Insegna da oltre quarant'anni in università americane e Università di Firenze e tenuto corsi di formazione tecnica presso ordini professionali. È stato organizzatore di mostre ed eventi e ha partecipato a numerosi convegni come relatore e moderatore. Ha pubblicato con Il Sole 24 Ore e Tecniche nuove. Gli autori hanno pubblicato per Pontecorboli Albert Einstein e Firenze.



IN LINGUA INGLESE

Valeria Rondoni - Paolo Bulletti
Frank Lloyd Wright and Firenze

Passions, Crises, and Recognition across the Tuscan Landscape

COLLANA STRANIERI E FIRENZE

2026

156 pagine

61 illustrazioni

13x20 cm.

160 gr.

ISBN 978-88-3384-205-9

€16,80

Parole Chiave: **FRANK LLOYD WRIGH, FIRENZE, LINGUA INGLESE**

Questo libro racconta, con ritmo narrativo e fedeltà alle fonti, i due soggiorni di Frank Lloyd Wright a Firenze: le passioni, gli incontri, le intuizioni, le persone e i luoghi che hanno contribuito a formare uno dei pensieri architettonici più influenti del Novecento. Un viaggio nella città e nella vita di un uomo che, proprio qui, ha trovato due volte la misura del proprio destino creativo. Wright arriva la prima volta in città nel 1909 in un momento molto delicato della sua vita: è al culmine della carriera, fugge da una vita familiare lacerata e ha lasciato famiglia, studio e certezze, mentre lo scandalo lo segue dall'America. L'“esilio” a Firenze diventa una pausa necessaria, uno spazio di concentrazione e distanza per dar vita alla prima pubblicazione europea dei suoi lavori, il *Portfolio* pubblicato dall'editore tedesco Wasmuth. Tra le letture di Vasari e Ruskin e le passeggiate con Mamah Cheney, “anima gemella” che lo ha seguito in questa avventura, scopre l'armonia tutta italiana tra costruito e natura iniettando nuove idee nel suo concetto di architettura organica. Nel 1951, ormai maestro riconosciuto e accanto alla compagna della maturità, Olgivanna, Wright torna a Firenze per l'antologica di Palazzo Strozzi, mostra che diventa un ponte tra l'America dell'epoca e l'Italia. La città lo accoglie con la cittadinanza onoraria e con un entusiasmo che segna l'ingresso definitivo della sua opera nel dibattito europeo del dopoguerra. Firenze non è più un rifugio ma scena consapevole della sua visione.

Valeria Rondoni è co-partner della Fondazione Earth and Water Agenda (EWA) dove cura, oltre alla divulgazione dei temi scientifici, programmi di formazione a vari livelli. È stata professore in università italiane e americane con un percorso che da studi umanistici filosofici si è sviluppato fino in ambiti scientifici dedicandosi in particolare ad argomenti riguardanti arte, scienza e spiritualità, e coordinando la divulgazione in ambiti fisici e astrofisici. Fa parte del Comitato Direttivo dell'Associazione Astrofili ASTRIS di Roma.

Paolo Bulletti è architetto e consulente immobiliare, appassionato di storia fiorentina, cultura scientifica e musica, suonando per anni in gruppi jazz. Insegna da oltre quarant'anni in università americane e Università di Firenze e tenuto corsi di formazione tecnica presso ordini professionali. È stato organizzatore di mostre ed eventi e ha partecipato a numerosi convegni come relatore e moderatore. Ha pubblicato con Il Sole 24 Ore e Tecniche nuove. Gli autori hanno pubblicato per Pontecorboli Albert Einstein e Firenze.



Gabriele Antonacci

L'alba di Fiorenza

In cammino alla ricerca di San Giovanni Gualberto

2026

200 pagine

40 illustrazioni

15x21 cm.

340 gr.

ISBN 978-88-3384-181-6

€20,00

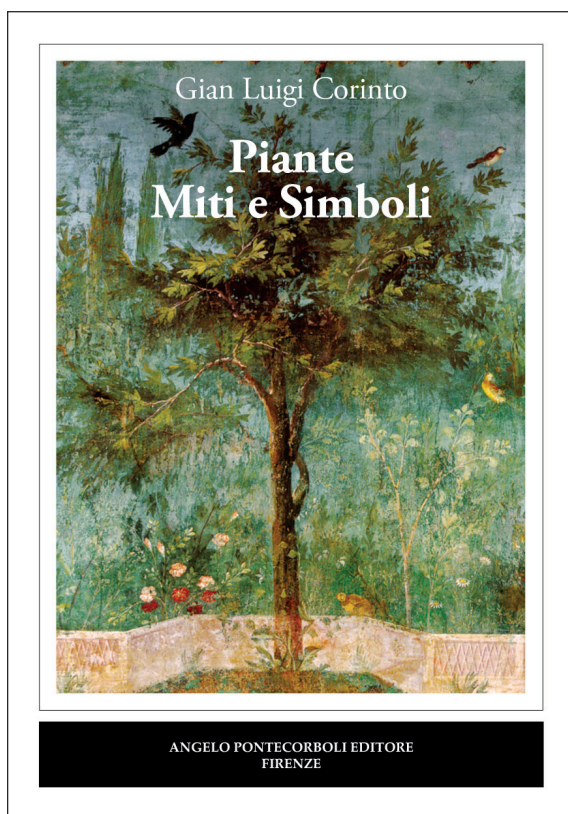
Parole Chiave: **FIorenza, FIRENZE, ANNO MILLE, SAN GIOVANNI GUALBERTO**

GABRIELE ANTONACCI vi accompagnerà in un viaggio sorprendente tra luoghi, leggende e battaglie morali: dalla clamorosa ribellione pacifica dei fiorentini contro la corruzione ecclesiastica nel 1068 alla nascita delle grandi abbazie vallombrosane, veri laboratori di arte, cultura e buon governo che nei secoli hanno modellato il paesaggio e l'identità della Toscana. Vallombrosa, Badia a Settimo, Passignano e molte altre abbazie aprono le loro porte in queste pagine, rivelando storie, personaggi e segreti che attraversano un millennio e rendono sorprendentemente attuale il messaggio del Santo. L'XI secolo è iniziato da pochi decenni. Giovanni, ultimo erede dei Visdomini, giunge a Fiorenza deciso a vendicare l'omicidio del fratello. Ma quando si trova faccia a faccia con l'assassino, depone la spada e lo perdona. Da questo gesto inatteso nasce la grande vicenda di san Giovanni Gualberto. Divenuto monaco, Giovanni si pone al centro della crescita morale e sociale della città: dalla denuncia in piazza del mercato della corruzione dell'abate di San Miniato e del vescovo, alla fondazione della comunità di Vallombrosa, riconosciuta dall'imperatore e sostenuta da figure come la badessa Itta e il papa stesso. Le nuove abbazie che sorgono nel solco della sua riforma preparano anche il terreno al concilio del 1055, in una Fiorenza in cui Beatrice di Lorena preannuncia l'ascesa di Matilde di Canossa.

GIANFRANCO SCIALABBA vi proporrà di mettervi in cammino: **160 chilometri in 7 tappe**, un percorso che unisce spiritualità, natura e memoria, inserendosi tra i più affascinanti itinerari della Toscana.

Gabriele Antonacci, ingegnere, vive con la sua famiglia a Firenze. Dopo una lunga esperienza nel settore ferroviario, oggi si occupa di transizione ecologica. Dal 2020 pubblica articoli e fotografie sul periodico online *L'Italia, l'Uomo, l'Ambiente*, con particolare attenzione alla Toscana e alle tematiche ambientali. I suoi racconti, usciti in varie antologie del Gruppo Scrittori Firenze, spaziano dalla storia alla fantascienza, dal mito al sogno. Nel 2024 è uscito il suo romanzo storico *Elisboth* (Edizioni Tabula Fati), selezionato nel 2025 per la XVIII Edizione del Premio Nazionale AlbergoAndronico. Dal 22 maggio 2025 è presidente del Gruppo Scrittori Firenze.

Gianfranco Scialabba ha lavorato per molti anni come artigiano, esperto tornitore e argentiere. Oggi continua a creare sculture e opere in legno e a praticare il volo ultraleggero. È consigliere della "Comunità Toscana il Pellegrino A.P.S.", impegnata nella creazione e nella cura dei cammini storici. Dal 2024 è Accompagnatore Esperto Nazionale della Federazione Italiana Escursionismo. Ha progettato il Cammino di San Giovanni Gualberto, contribuendo alla sua realizzazione affinché sempre più persone possano avvicinarsi alla figura e al messaggio del Santo.



Gian Luigi Corinto Piante Miti e Simboli

2026

88 pagine

20 illustrazioni

15x21 cm.

160 gr.

ISBN 978-88-3384-111-3

€16,00

Parole Chiave: **PIANTE, MITI, SIMBOLI, GIAN LUIGI CORINTO**

Le piante non sono solo sfondo del mito. Ne sono spesso protagoniste silenziose. Intorno a un albero, a un fiore, a un frutto si sono organizzati racconti di origine, promesse di fertilità, presagi di morte e di rinascita. Questo libro esplora quel patrimonio simbolico con uno sguardo che tiene insieme filologia dei testi, storia delle religioni e attenzione al paesaggio, concentrandosi in particolare sul mondo mediterraneo, dove l'intreccio fra natura e racconto ha assunto forme esemplari. Ogni capitolo è dedicato a una o più specie vegetali e ne segue le tracce nel bacino del Mediterraneo – tra tradizioni greche e romane, eredità vicinoorientali e stratificazioni tardoantiche e cristiane – attraversando narrazioni mitiche, iconografie artistiche, usi rituali e credenze popolari. Ne emerge una costellazione in cui l'alloro si lega alla memoria e alla gloria, la vite e l'olivo alla convivialità e al sacro quotidiano, il melograno alla regalità e alla soglia tra i mondi, il cipresso al lutto e alla trasformazione, mentre altre specie rivelano sorprendenti continuità tra antiche cosmologie mediterranee e sensibilità contemporanee. Senza rinunciare al rigore delle fonti, la scrittura mantiene un passo narrativo, capace di accompagnare tanto il lettore curioso quanto chi, per studio o professione, frequenta i territori della storia culturale. Il volume si offre così come strumento di lavoro e, insieme, come un invito a guardare le piante del paesaggio mediterraneo con occhi nuovi, riconoscendo in ciascuna di esse un nodo decisivo nel dialogo millenario tra natura, mito e simbolo.

Gian Luigi Corinto. Geografo, nato nel 1953 a Gambassi Terme, vive a Firenze e ha insegnato Geografia e marketing agroalimentare nell'Università di Macerata. Attualmente si occupa di due temi di ricerca: la pratica artistica come metodo di educazione alla responsabilità ambientale e la narrazione mitologica del limite imposto dagli dei all'agire tracotante dell'umanità verso la natura e il mondo. È socio dell'AGEI, Associazione dei Geografi Italiani, all'interno della quale è coordinatore del gruppo nazionale di ricerca "Ecomusi, natura e cultura". È autore di oltre centocinquanta pubblicazioni scientifiche edite su riviste e libri nazionali ed esteri, tra le quali nel 2023: *Human Mobility, Migration and Tourism in the Anthropocene*, Il Sileno Edizioni; *Fra Facebook e WhatsApp, social network per costruire comunità*, in RE(L)-AZIONI. Ricostruire la comunità rurale, a cura di Elena dell'Agnes e Daniel Delatin, Il Mulino; *Reti sociali e sviluppo turistico locale. Un'applicazione di Network Analysis nei Comuni della Versilia in Toscana*, nella rivista AGEI - Geotema, Supplemento 2023. È editor per la sezione di Geografia della rivista *International Journal of Anthropology*, Angelo Pontecorboli Editore, con il quale ha pubblicato nel 2023 *Ecomusei in Sicilia. Esperienze, proposte, progetti* (curatela); nel 2022 *Turismo e itinerari culturali in Sicilia* (in collaborazione) e *Il Nano Morgante e il ritratto bifronte di Agnolo Bronzino*; nel 2021 *Lo sguardo della Medusa*; nel 2020 *Pinocchio Fiorentino, L'Etna di Pier Paolo Pasolini, Le Jardin, c'est moi! Luigi XIV, Apollo e il giardino di Versailles* e, nel 2019, *Dioniso il dio straniero*. È stato direttore responsabile di Rivista d'Arte e di Over (oltre/verso), Atena edizioni, Pietrasanta e del giornale online *TuttoMondonews*.